

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Patto tra i sindaci «Facciamo squadra per la nuova strada»

Paladina-Villa d'Almè. Bandera: niente campanilismi
Preda: costruiamo insieme un progetto adeguato
Vivi: non si devastino i colli e la piana di Petosino

BRUNO SILINI

Le reazioni dei sindaci interessati dal passaggio dell'ultimo tratto della Tangenziale Sud (la variante Paladina-Villa d'Almè) non si sono fatte attendere dopo la notizia della firma della convenzione lunedì in Provincia di Bergamo per la quale Anas si impegna a erogare a Via Tasso i 2 milioni 950 mila euro necessari per la progettazione definitiva dell'opera.

A questo punto una domanda si impone: il progetto definitivo verrà sviluppato sulla base del preliminare ormai vecchio di anni e già contestato a suo tempo (anche con ricorsi al Tar) da comitati di cittadini, dai conti Agliardi di Sombreno e dall'amministrazione di Sorisole con l'allora sindaco Simone Stec-

Ruggeri:
«Bisognerà anche
riqualificare l'attuale
tratto di strada
provinciale»

Gandolfi
(Provincia): «Nulla
verrà imposto, ci sarà
una conferenza
di servizi»

chetti? La questione non è marginale, se consideriamo che l'attuale primo cittadino di Sorisole, Stefano Vivi, ragionando dell'intesa Anas-Provincia, mette fin da subito paletti ben precisi: «Se parlando del progetto della variante - precisa Vivi - ci si riferisce all'ipotesi di transito su Sorisole, con la devastazione dei colli e della piana di Petosino, siamo assolutamente contrari. Distruggere una splendida area verde senza alcun vantaggio oggettivo, anzi realizzando ex novo un percorso più lungo, è una cosa insensata».

Vivi è dell'idea che il tracciato da utilizzare per migliorare la viabilità, da Paladina verso nord, sia quello esistente, attraverso un raddoppio di carreggiata. «Mi sembrerebbe - aggiunge - la soluzione più intelligente ed economica e che preserva al tempo stesso grande parte del Parco dei Colli».

Il consigliere provinciale Pasquale Gandolfi (con delega alla Viabilità) ci tiene a ribadire «che nulla verrà imposto». «Il progetto - annuncia - dovrà essere approvato da una conferenza dei servizi con presente tutto il territorio e chiunque abbia interesse (comitati, associazioni ambientali e imprenditoriali, parti sociali...) potrà esprimere le proprie istanze e a maggioranza decideranno il da farsi».

Una collegialità di progettazione sostanzia anche il pensie-

ro del sindaco di Almè, Massimo Bandera. «Considerata l'importanza dell'opera e la delicatezza sul fronte dell'impatto ambientale - chiarisce Bandera - auspico fin da subito il coinvolgimento attivo degli amministratori al fine di predisporre una progettazione di ampia condivisione. Per questo mi farò portavoce per avviare prontamente un tavolo di confronto per verificare ogni aspetto della progettazione».

Bandera ricorda che per il territorio di Almè il progetto preliminare del 2009 era un toccasana per il paese: la nuova strada era una sorta di tangenziale esterna che aveva il beneficio di togliere traffico alle due attuali strade provinciali: quella per Bergamo e quella per Dalmine. «Se vogliamo portare a casa la strada - rimarca Bandera - è necessario fare squadra superando logiche campanilistiche e di appartenenza politica».

«Durante la fase delicata della progettazione dell'infrastruttura - ribadisce il collega di Villa d'Almè, Manuel Preda - la nostra attenzione dovrà essere ancora più puntuale per costruire insieme un progetto adeguato alle esigenze di oggi (superare, per esempio, la pericolosa curva all'altezza di Carminati Arredamenti), che riduca al minimo i disagi dei territori attraversati ed eviti quanto abbiamo visto con la Treviolo-Paladina per la

Brusaporto, rubati 5 km di cavi

Rubati cinque chilometri e mezzo di cavi di rame nella zona sud di Brusaporto. Quattro vie del paese sono rimaste al buio. Un guasto, invece, ha oscurato per un'ora il centro del paese.

A pagina 24



Il progetto per la variante Paladina-Villa d'Almè costerà 2 milioni 950 mila euro

quale, da più parti, si è parlato di progetto ormai vecchio. Per questo mi auguro che in futuro la collaborazione tra sindaci continui promuovendo così le istanze del nostro territorio con maggior forza».

«Oltre alla variante - conclude il sindaco di Paladina Tommaso Ruggeri - la progettazione dovrebbe includere anche la riqualificazione dell'attuale tratto di provinciale (ex 470 dir) al fine di migliorare la sicurezza e la scorrevolezza visto che rimarrà una strada ad alta intensità di traffico. Per Paladina la riqualificazione è essenziale e già contenuta nel Pgt che approveremo lunedì. È anche l'unico modo per produrre benefici immediati con costi contenuti in attesa che la variante veda la luce, cosa che richiederà, anche nella migliore delle ipotesi, tempi molto lunghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I prossimi passi

Firma dell'intesa e progetto Fondi Anas entro 60 giorni

A scandire i tempi che seguiranno alla firma della convenzione tra Provincia e Anas ci pensa Pasquale Gandolfi, consigliere con delega alla Viabilità, nonché vicepresidente in Via Tasso. «Dopo aver siglato l'accordo - spiega Gandolfi - daremo il via libera alla società Pro Iter per la progettazione come previsto da un bando di gara già effettuato. I soldi necessari per il progetto verranno anticipati entro 60 giorni da Anas alla Provincia e questo ci permette di finalizzare fin da subito l'impegno non indifferente di progettare un'opera che dovrà essere condivisa dai sindaci

interessati per evitare di commettere gli errori che sono stati fatti in passato con opere simili». Il vicepresidente Gandolfi ricorda che il progetto «va costruito insieme tra Provincia e territorio nel rispetto di quanto pianificato più di 10 anni fa».

Ma fornire una data dell'inizio dei lavori è ad oggi impossibile. «Occorre prima concludere tutta la fase di progettazione - aggiunge Gandolfi - Di certo, nel breve periodo creeremo un tavolo di confronto con il territorio cercando di ovviare le varie criticità legate all'opera». B. S.

San Pellegrino e Zogno fuori dal coro Protesta il 3 febbraio

I sindaci di San Pellegrino e Zogno, Vittorio Milesi e Giuliano Ghisalberty, non ci stanno ad ascoltare «il coro da Traviata» di Matteo Rossi, Pasquale Gandolfi e del deputato Pd Giovanni Sanga che brindano al successo dell'accordo con Anas. «È un risultato dell'impegno concreto del responsabile Anas dell'Area Nord Ovest, l'in-

segnere Dino Vurro, e del sottosegretario regionale Ugo Parolo. Nel giro di poche settimane hanno consentito il superamento di una situazione di stallo che da dieci anni esatti caratterizzava l'iter procedurale di realizzazione dell'opera». Posizione che Gandolfi getta alla ortiche rivendicando a sé, a Rossi e a Sanga una costante e serrata rela-

zione con la sede centrale dell'Anas.

Anche se la firma è ormai un dato di fatto per togliere l'opera da un binario morto, la vicenda resta per Milesi e Ghisalberty «la dimostrazione della superficialità e del disinteresse con il quale il completamento della Tangenziale Sud di Bergamo è stato gestito in questi anni». «Pertanto - ribadiscono - dopo la firma è opportuno che segua l'immediato affidamento di progettazione dell'opera». Una posizione che verrà espressa anche il prossimo 3 febbraio alle 14,30 sul piazzale della San Pellegrino Spa durante la manifestazione organizzata per dire alle istituzioni responsabili della nostra viabilità che la «pazienza è finita».



Traffico sulla provinciale fra Paladina e Villa d'Almè

© RIPRODUZIONE RISERVATA